



## **VIOLATI I DIRITTI D'INFORMATIVA E CONSULTAZIONE:**

### **INTESA SANPAOLO E BANCO DI NAPOLI CONDANNATI PER CONDOTTA ANTISINDACALE**

In data 31 marzo 2014 il Tribunale di Taranto, pronunciandosi sul ricorso ex art. 28 l. 300/70, promosso da **FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UILCA**, ha condannato Intesa Sanpaolo e Banco di Napoli per condotta antisindacale, avendo le banche violato i diritti di confronto e d'informativa in occasione della chiusura/accorpamento di due filiali sulla piazza di Taranto.

Il Tribunale ha accertato la violazione dell'art. 13 comma 8 del CCNL 19.1.2012 nonché dell'art. 5 Protocollo delle Relazioni Industriali del Gruppo Intesa Sanpaolo. Il Provvedimento afferma importanti principi:

1) in caso di chiusure/accorpamenti di filiali, sono doverosi gli incontri di informativa e consultazione con le Organizzazioni Sindacali del territorio interessato "... **essendo l'azienda datrice tenuta a informare i sindacati circa il progetto**...". Il Tribunale precisa che l'obbligo di tale confronto è aggiuntivo rispetto a quello eventualmente già tenutosi a livello di Segreterie di Gruppo.

2) E' affermato che Il sottrarsi agli obblighi di confronto coi Sindacati del territorio interessato viola regole legislative e contrattuali integrando la fattispecie di condotta antisindacale ex art. 28 legge 300/70 "**Sul versante dell'oggettiva rilevanza dell'inadempimento datoriale, ognuno intende la lesione del ruolo del sindacato insita nella esclusione di tale organismo rappresentativo rispetto a decisioni concernenti il mutamento del luogo di lavoro per decine di dipendenti**".

#### **Di seguito si riporta il dispositivo del provvedimento:**

*"Il Tribunale di Taranto, giudice monocratico del lavoro, pronunciando ai sensi dell'art. 28, 1° co. l. 300/70: **accoglie** per quanto di ragione la domanda formulata dalle organizzazioni sindacali **F.A.B.I., F.I.B.A. – CISL, F.I.S.A.C. – CGIL e U.I.L.C.A. – UIL** con ricorso depositato il 23.12.2013; **dichiara che la s.p.a. INTESA SAN PAOLO e la s.p.a. BANCO DI NAPOLI hanno tenuto una condotta antisindacale** consistita nella violazione dell'obbligo di informativa e di consultazione in ordine al programma di accorpamento delle filiali operative in Taranto; **dispone** che questo provvedimento sia affisso nei locali di tutte le filiali attualmente operative in Taranto, in luogo accessibile sia al pubblico sia dipendenti e in modo che risulti di agevole lettura, rimanendo così affisso per almeno trenta giorni; **condanna** le banche convenute in solido a pagare agli Avv.ti Maria Gabriella Piccione e Maria Rosa Di Leo, difensori delle organizzazioni sindacali ricorrenti, dichiaratisi anticipatari, il compenso professionale .. omissis.."*

L'azione determinata ed unitaria delle Segreterie Sindacali Provinciali, delle RR.SS.AA. del Banco di Napoli di Taranto e del Coordinamento delle RR.SS.AA. dell' Area Puglia del Gruppo Intesa Sanpaolo, ha prodotto **un risultato di valore strategico non solo nel territorio interessato ma anche nel Gruppo e nel Settore.**

Abbiamo sempre denunciato la pericolosità delle politiche di accentramento delle relazioni che inevitabilmente comportano la mortificazione e il disconoscimento del ruolo delle Rappresentanze Sindacali locali e di territorio. **Questo provvedimento rappresenta un "paletto" invalicabile che sicuramente ridimensiona i tentativi aziendali di eludere il confronto col Sindacato a livello locale, unico in grado di vigilare e di intervenire affinché, nei singoli luoghi di lavoro, sussista una effettiva rappresentanza degli interessi dei lavoratori coinvolti dai processi di riorganizzazione.**

Auspichiamo una tempestiva convocazione dell'Azienda finalizzata a sanare il deficit informativo accertato in giudizio ed ad avviare un percorso di relazioni sindacali più consono, costruttivo, paritario e nel pieno rispetto dei reciproci ambiti.

Taranto, 4 aprile 2014